
Prostituzione: Caritas Ambrosiana, “Covid non ferma domanda di sesso a pagamento”. Il 18 ottobre evento on line “Milano non tratta”

“La paura del Covid non sta fermando la domanda di sesso a pagamento sulle strade”. Lo afferma il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti, in vista della 14^a giornata europea contro la tratta che si celebra il prossimo 18 ottobre e che nel capoluogo lombardo vedrà le organizzazioni e gli enti attivi contro il fenomeno riunirsi virtualmente, condividendo sui social l’hashtag “Milano non tratta”. A fronte di un numero medio di 300 donne incontrate e seguite nel corso dell’anno, nel 2020 le operatrici e le volontarie e i volontari dell’unità di strada Avenida di Caritas Ambrosiana hanno intercettato – spiegano alla Caritas – 135 vittime di tratta durante le loro uscite notturne due volte la settimana lungo la circonvallazione nord di Milano. Tuttavia nel mese di settembre le donne incontrare sono state 45, mentre nello stesso mese dell’anno precedente erano 52. Circa metà delle donne è di nazionalità rumena (65), seguono le albanesi (24) e infine le nigeriane (22). “Appena è finito il lockdown, sono ricomparse sulla strada le donne e i loro ‘clienti’ – spiega Gualzetti –. Le nostre operatrici ci raccontano che le presenze sulle strade di Milano e hinterland sono tornate ai livelli precedenti al blocco deciso questa primavera e non accennano a diminuire nemmeno in questi giorni in cui i contagi sono tornati a salire”. Le donne “sono spinte da una forte necessità economica e non riescono a trovare alternative reali per tagliare i ponti con i loro sfruttatori, per cui accettano il rischio di ammalarsi. Ciò che sorprende di più è però l’atteggiamento dei loro clienti che paiono indifferenti non solo alle condizioni di sfruttamento in cui si trovano queste donne, ma anche al pericolo di esporre loro stessi e le loro famiglie al virus. Per rompere questo intreccio occorre reprimere le organizzazioni criminali che ci lucrano, offrire non solo accoglienza ma anche opportunità di lavoro alle donne, ma soprattutto finalmente ottenere una presa di coscienza da parte dei clienti”. Oltre all’assistenza sulla strada, Caritas Ambrosiana offre alle vittime di tratta a fini sessuali ospitalità e accompagnamento verso l’autonomia in stretta collaborazione con la cooperativa “Farsi prossimo” che gestisce i servizi anti-tratta: due comunità di accoglienza ad indirizzo segreto, casa Liri e casa Zoe e 4 appartamenti, un servizio di ascolto e accompagnamento, nell’ambito dei progetti delle rete nazionale e milanese anti-tratta. Nel 2020 sono state 34 le donne accolte, 5 sono uscite dal sistema protetto e vivono in autonomia.

Gianni Borsa